



## REnde L'azienda accoglie la proposta dell'Unical Un sito alternativo per l'antenna

RENDE - Si è svolto ieri all'Università della Calabria un incontro per tentare di individuare un sito alternativo riguardo l'installazione di una stazione radio base di 30 metri per telefonia mobile attualmente in fase di realizzazione in via Savinio a Quattromiglia. Al tavolo erano presenti il rettore dell'Unical Gino Crisci, il sindaco di Rende Marcello Manna, il responsabile del Sud Italia In Wit (società del gruppo Tim che si occupa della costruzione dell'impianto), il presidente del comitato "No Antenna di via Savinio" Ubaldo Panno e il rappresentante degli studenti. L'esito dell'incontro sembra essere stato positivo visto che la compagnia telefonica ha accolto la possibilità di realizzare in un'altra

"location" la stazione radio base. Come vi avevamo anticipato nei giorni scorsi, l'Unical si è resa disponibile a concedere in comodato d'uso gratuito uno dei terreni di sua proprietà. I vantaggi per la compagnia telefonica sarebbero, oltre che di natura economica, anche in termini di performance considerato che sarebbe servita un'area di utenti più vasta. Vi è da dire che l'eventuale antenna nei dintorni dell'Unical scorgerebbe a debita distanza da agglomerati. I tecnici starebbero già effettuando le opportune verifiche. Forse è presto per tirare un sospiro di sollievo ma per i residenti di via Savinio sembrano quindi giungere buone notizie. I cittadini, sin da subito, avevano alzato le barricate

contro l'installazione della stazione radio base costituendo il comitato spontaneo "No Antenna di via Savinio". I residenti temono, in primis, i rischi per la salute che le onde elettromagnetiche potrebbero causare soprattutto in considerazione dell'adacenza delle abitazioni. Ci sono poi altre considerazioni legate all'impatto ambientale, allo sfregio paesaggistico e alla possibile svalutazione immobiliare nella zona. Senza dimenticare la vicinanza del sito, di proprietà di un privato, con l'Unical e in particolare con alcuni quartieri popolati da docenti e studenti universitari. Una circostanza che ha spinto a prendere posizione anche le associazioni e gli organismi studenteschi. Il presidente del comitato "No Antenna" Ubaldo Panno, pur restando in attesa dell'ufficializzazione del dietrofront, ha ringraziato l'amministrazione comunale e l'Unical per l'impegno.

d.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA